



Domenica delle Palme o della Passione, 14 aprile 2019 - Anno XXVII - N° 15
TI ASCOLTO... PER CONDIVIDERE LA TUA VITA

Domenica delle Palme (Passione)

SABATO 13 aprile,

18.30: + Bresin Italo, Passador Ada,
Marcuzzi Elisa, Passador Liberale;
+ Imelde e Ruggero Vendrame
+ Carlo Pellizzon

DOMENICA 14 aprile, 8.00;

10.30: + Moro Bruno
+ Domenico e Irma Zecchin
+ Maria Pia Civran

S. Messa con la benedizione solenne
dell'ulivo e la processione dal Capitello

15.30-17.30 adorazione in Chiesa

LUNEDÌ Santo 15 aprile, 18.30

MARTEDÌ Santo 16 aprile, 18.30:

MERCOLEDÌ Santo 17 aprile, 18.30

20.45 celebrazione penitenziale per i
giovani della forania a Cordenons

Triduo pasquale

GIOVEDÌ Santo 18 aprile,

9.30: in Duomo S. Marco

20.30: S. Messa in Coena Domini

non suonano le campane fino al Gloria della
Veglia Pasquale

VENERDÌ Santo 19 aprile,

15.00: Celebrazione della Passione
di Gesù e Adorazione della Croce

20.30: Via Crucis da S. Agostino fino a Ss.
Ilario e Taziano (si prega di illuminare le
case delle vie coinvolte con i lumini)

Pasqua di Resurrezione

SABATO Santo 20 aprile,

21.30: Veglia Pasquale

DOMENICA DI PASQUA 21 aprile,

8.00; 10.30;

Lunedì dell'Angelo

8.00: + Giovanni e Lidia Marzotto

10.30: + Franco Gallini

+ Antonio, Prima e Elisabetta
Silvestrin

Battesimo di Gabriele, figlio di Arturo
Nocerino e Flora Muha.

LA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 19,28-40)

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"».

Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno».

Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!».

Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

Commento di Ermes Ronchi

Inizia con la Domenica delle Palme la settimana suprema della storia e della fede. In quei giorni che diciamo «santi» è nato il cristianesimo, è nato dallo scandalo e dalla follia della croce. Lì si concentra e da lì emana tutto ciò che riguarda la fede dei cristiani.

Per questo improvvisamente, dalle Palme a Pasqua, il tempo profondo, quello del respiro dell'anima, cambia ritmo: la liturgia rallenta,

prende un altro passo, moltiplica i momenti nei quali accompagnare con calma, quasi ora per ora, gli ultimi giorni di vita di Gesù: dall'entrata in Gerusalemme, alla corsa di Maddalena al mattino di Pasqua, quando anche la pietra del sepolcro si veste di angeli e di luce. Sono i giorni supremi, i giorni del nostro destino. E mentre i credenti di ogni fede si rivolgono a Dio e lo chiamano nel tempo della loro sofferenza, i cristiani vanno a Dio nel tempo della sua sofferenza. **«L'essenza del cristianesimo è la contemplazione del volto del Dio crocifisso»** (Carlo Maria Martini).

Contemplare come le donne al Calvario, occhi lucenti di amore e di lacrime; stare accanto alle infinite croci del mondo dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli, nella sua carne innumerevole, dolente e santa. Come sul Calvario «Dio non salva dalla sofferenza, ma nella sofferenza; non protegge dalla morte, ma nella morte. Non libera dalla croce ma nella croce» (Bonhoeffer).

La lettura del Vangelo della Passione è di una bellezza che mi stordisce: un Dio che mi ha lavato i piedi e non gli è bastato, che ha dato il suo corpo da mangiare e non gli è bastato; lo vedo pendere nudo e disonorato, e devo distogliere lo sguardo.

Poi giro ancora la testa, **torno a guardare la croce, e vedo uno a braccia spalancate che mi grida: ti amo.** Proprio a me? Sanguina e grida, o forse lo sussurra, per non essere invadente: ti amo. Perché Cristo è morto in croce? Non è stato Dio il mandante di quell'omicidio. Non è stato lui che ha permesso o preteso che fosse sacrificato l'innocente al posto dei colpevoli. Placare la giustizia col sangue? Non è da Dio. Quante volte ha gridato nei profeti: «Io non bevo il sangue degli agnelli, io non mangio la carne dei tori», «amore io voglio e non sacrificio».

La giustizia di Dio non è dare a ciascuno il suo, ma dare a ciascuno se stesso, la sua vita. Ecco allora che Incarnazione e Passione si abbracciano, la stessa logica prosegue fino all'estremo. **Gesù entra nella morte, come è entrato nella carne,** perché nella morte entra ogni carne: per amore, per essere con noi e come noi. E la attraversa, raccogliendoci tutti dalle lontananze più perdute, e a Pa-

squa ci prende dentro il vortice del suo risorgere, ci trascina con sé in alto, nella potenza della risurrezione.

AVVISI

SETTIMANA SANTA

Rimandiamo al foglio specifico degli avvisi o al bollettino stampato per gli orari delle singole celebrazioni e delle Confessioni.

**RACCOMANDIAMO
LA PARTECIPAZIONE
ALLE CELEBRAZIONI
DELLA SETTIMANA SANTA,
in particolare alla Veglia Pasquale:
centro dell'anno liturgico e fonte per la
nostra fede in Cristo morto e risorto per
noi e per tutti.**

I SALVADANAI DI QUARESIMA

Frutto della nostra carità verso le Missioni, soprattutto in Mozzambico dove si trovano don Lorenzo Barro e don Loris Vignandel. Possono essere portati in Chiesa il Giovedì e il Venerdì Santo.

Durante le mattinate della Settimana Santa don Marino visiterà i malati e gli anziani per la **Confessione** e la **Comunione Pasquali**.

Il CORO DI VOCI BIANCHE e il CATECHISMO DEGLI ADULTI riprendono il 29 aprile

Lunedì 15 aprile alle 21.00, riunione per gli animatori del Punto Verde.

bollettino parrocchiale

È pronto il periodico stampato in tipografia che verrà consegnato prima di Pasqua: Grazie alla collaborazione dell'impaginazione a cura di Fabio Pegorari e al comitato di redazione, formato da Giuseppe Savorgnan, Mario Pagano e Roberto Congregalli. **Chiediamo la collaborazione di molti perché arrivi in tutte le famiglie della parrocchia.**